

LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE – LPGARTIS

Prof. Sandra Chistolini

Dal 30.11.2019 al 09.12.2019

Il Progetto ARTIS. L'esperienza della Polledrara di Cecanibbio.

Le prospettive pedagogica e comunicativa.

Accessibilità Roma Tre Innovazione tecnologica Sostenibilità

Progetto interdisciplinare Università degli Studi di Roma Tre – Bando Call4Ideas

Prima conferenza del Ciclo Conversazioni sull'accessibilità ARTIS



PRIMA CONFERENZA DEL CICLO CONVERSAZIONI SULL'ACCESSIBILITÀ ARTIS

**Presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, via del Castro Pretorio, 20 - 00185 Roma,
Sabato 30 Novembre 2019 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in Aula Volpi**

FRANCA ORLETTI *Responsabile scientifico del Progetto ARTIS, Dipartimento di Studi Umanistici.*

Ha spiegato il significato dell'acronimo **ARTIS** e le sue origini: → "A" come accessibilità comunicativa , cognitiva e sensoriale
"R" e "T" si riferisce all'Università Roma Tre
"I" come innovazione tecnologica
"S" sta per sostenibilità. Il fine di quest'attività è di rimuovere le barriere architettoniche e comunicative per l'accessibilità al patrimonio culturale a persone che hanno delle difficoltà e in particolare alla tenera e delicata fascia d'età dei bambini.

SANDRA CHISTOLINI, *Dipartimento di Scienze della Formazione.*

Nello specifico il progetto ARTIS è stato dedicato all'esperienza della Polledrara di Cecanibbio. I bambini dell'età di cinque anni e mezzo hanno imparato ad utilizzare un linguaggio specifico, una prima applicazione del Decoding the Disciplines e a rafforzare il legame con il territorio.

GIORGIO ORTOLANI, *Dipartimento di Architettura.*

Approfondisce il discorso sul territorio romano, in particolare quello dove si trova Polledrara di Cecanibbio, il Cimitero degli elefanti.

EUGENIO CERILLI, *Libero professionista, collaboratore Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma.*

Ha presentato il sito archeologico della Polledrara di Cecanibbio: una finestra sul passato della campagna romana, ubicata a circa 20 km a Nord-Ovest di Roma tra la via Boccea e la via Aurelia. I resti delle ossa di elefanti antichi sono stati ritrovati in quello che era un fiume, la cui dinamicità ha portato queste ossa ad impantanarsi sul fondo.

GIUSEPPINA CASTAGNETTA, *Presidente del Municipio XIII di Roma.*

Questo Municipio parte dal Castel Guido e arriva a San Pietro e comprende anche la Polledrara di Cecanibbio. Ha sottolineato il suo grande impatto in termini pedagogici e sociali. Il Municipio XIII crede nell'accessibilità cognitiva dei bambini e continuerà a promuovere questo progetto.

PAOLA BIGGIO, *Assessore alle Politiche della Scuola, Edilizia Scolastica e Politiche Giovanili ,Municipio XIII di Roma.*

Ha informato che il Municipio XIII vorrebbe destinare fondi economici alle scuole per attività educative. L'*Outdoor Education* promuove il contatto diretto con la natura. In questo progetto ARTIS i sensi dei bambini sono stati stimolati infatti dopo aver visto il sito archeologico, ne hanno costruito uno a scuola.

SECONDA PARTE DELLA MATTINATA: UN INCONTRO DA VICINO

Le tre maestre

Maria Carmela Romano

Scuola dell'Infanzia Comunale "Legno Verde" → vita nel parco urbano.

Roberta De Horatis

Scuola dell'Infanzia Comunale "Filastrocca Impertinente"

libertà di movimento ed espressione nella scuola all'aperto.

Barbara Cesaretti

Progetto "Scuola nel Bosco"

Alessandro Guidi, Presidente del parco natura "VoloAlto" ONLUS

Le due laureande

Tesiste sull'Outdoor Education

Esperienza di Polledrara:
messa in risalto di attività laboratoriali
e di *rapporto diretto con gli animali*.

Matteo Villanova, Dipartimento di Scienze della Formazione.

Rappresentanti del Laboratorio di Pedagogia Generale di Polledrara

Resoconto da parte dei ragazzi circa
l'esperienza laboratoriale a Polledrara,
nella scuola all'aperto
"Filastrocca Impertinente".

Alexander Ruiz Silva

Tratta il tema della concentrazione coniugata all'interesse

CONCETTO DI «SCUOLA ALL'APERTO»

GIUSEPPINA CASTAGNETTA → Coinvolgimento delle scuole e degli alunni (3-10 anni) che porta a sviluppare un senso di *appartenenza al territorio*

→ *Coinvolgimento dei piccoli* che porta al *Coinvolgimento degli adulti* (passione, cultura, ...)

PAOLA BIGGIO → *Rapporto armonico con la natura* circostante e l'ambiente esterno (urbanizzazione)

→ Sviluppo dell'*Outdoor Education* (intesa tra siti culturali e scuole all'aperto)

→ **ACCESSIBILITA'** (sollecitare l'interesse dei bambini)

→ **Preparazione alla visita** → **Visita del sito** → **Ricostruzione del sito**

→ Far diventare le scuole all'aperto parte del nostro territorio.

Convenzione Municipio - Scuole elementari – Università Roma Tre

Prima conferenza (30 Novembre 2019) del Ciclo Conversazioni sull'accessibilità ARTIS: L'esperienza della scuola all'aperto è un privilegio SOLO per scuole comunali



«Lasciate i bambini liberi ed incoraggiateli. Lasciate che si tolgano le scarpe quando trovano una pozzanghera d'acqua e quando l'erba del prato è inumidita dalla rugiada. Lasciate che la calpestino a piedi nudi. Lasciateli riposare all'ombra in pace quando un albero li inviterà a farlo. Lasciateli ridere e gridare quando il sole del mattino li sveglierà.»

Maria Montessori

- «**Filastrocca Impertinente**» è una scuola dell'infanzia comunale, si applica l'*Outdoor Education*, è situata nel XIII municipio di Roma, segue alcune direttive fondamentali per lo sviluppo infantile.
- Il progetto pilota è il contatto **bambino-natura**.
- Il **giardino** è lo spazio scolastico prediletto.
- I bambini sono **liberi di interagire** come vogliono con la natura.

Nella scuola pubblica andrebbero incentivati questi principi, affinché il bambino possa svilupparsi fisicamente e intellettualmente con naturalezza. Attualmente, in essa, lo studente viene privato non solo della sua naturalezza ma anche della sua curiosità, della voglia di fare e della sua spontaneità. Per evitare ciò basterebbe che l'insegnante avesse la consapevolezza che il programma ministeriale non è l'unico obiettivo da raggiungere.

Multiple:

Più mezzi e diversi contesti

Interaction:

Vivere una comunicazione interattiva

Team:

In forma di squadra, équipe o piccolo gruppo di persone

Education:

Con l'obiettivo di elaborare una conoscenza comune

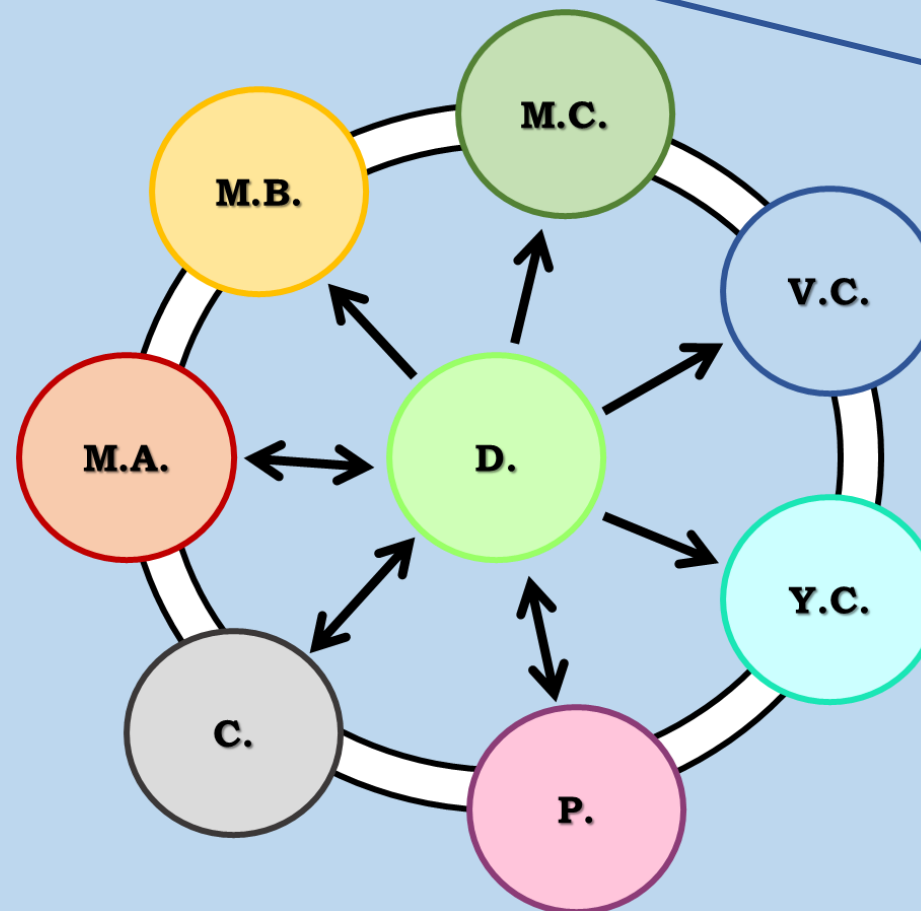
M.I.T.E.

Quando:

Intorno all'anno 2000

Dove:

Nell'università Roma Tre



- | | |
|-------------|---------------------------|
| D. | Docente S. Chistolini |
| C. | Convegno 30.11.2019 |
| P. | Presentazione Power Point |
| M.A. | Melissa Altobelli |
| M.B. | Michela Boccuccia |
| Y.C. | Yuri Calcagni |
| M.C. | Maria Ceci |
| V.C. | Valentina Cericola |

Modello MITE:

Si parte da obiettivi e da processi noti per generare nuove conoscenze in ambito scolastico con la pratica dell'innovazione.

L'enfasi è posta sulla dinamica dell'interazione multipla che è alla base della creazione epistemica da parte del gruppo. Gli studenti, insieme ai docenti, si assumono la responsabilità di identificare i problemi da approfondire, producono le loro soluzioni provvisorie, o teorie, e le migliorano, con la ricerca comune e con l'uso costruttivo di fonti autorevoli e del dialogo nella prospettiva della produzione/creazione/costruzione di conoscenza nuova. Viene assegnata la centralità alle idee degli studenti.

Durante il Convegno del 30.11.2019 abbiamo appreso un nuovo metodo educativo (**RISULTATO**): «la scuola all'aperto» e (**EFFETTO**) abbiamo capito quando sia importante il valore della natura nell'educazione («natura « intesa come «maestra di vita»). Il progetto ci ha insegnato a scambiare opinioni e idee in modo equo e collaborativo (**ABILITÀ**). Tali idee e opinioni, una volta scambiate su mezzi di comunicazioni come whatsapp e email, sono stati riportate all'interno di un Power Point (**MEZZI**).

BIBLIOGRAFIA

Chistolini S., *Pedagogia della Natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola Joao de Deus, Outdoor Education* , Milano, Franco Angeli, 2016

Chistolini S., *Pedagogia della Natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola Joao de Deus, Outdoor Education*, Milano, Franco Angeli, 2016

Chistolini S., *Pedagogia della Natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola Joao de Deus, Outdoor Education* , Milano, Franco Angeli, 2016

Chistolini S., *Pedagogia della Natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola Joao de Deus, Outdoor Education* , Milano, Franco Angeli, 2016

Chistolini S., *Pedagogia della natura tra scuola nel bosco ed outdoor education*, in <http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=21080> 01 aprile 2017.

«Chistolini S., *La formazione universitaria in Pedagogia secondo la metodologia dell'interazione umana intesa alla definizione della conoscenza condivisa*, in “Rassegna CNOS”, anno 31, n. 3, 2015, pp. 69-81 (on line)»

LABORATORIO PEDAGOGIA GENERALE CANALE B LPGARTIS G02 FREELAND

Corso di studi: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Insegnamento: PEDAGOGIA GENERALE

Professoressa Sandra Chistolini

Cerrito Gloria

Clori Rachele

Costanzi Francesca

de Arcangelis Giulia

De Petris Asia

CONVEGNO ARTIS 30.11.19

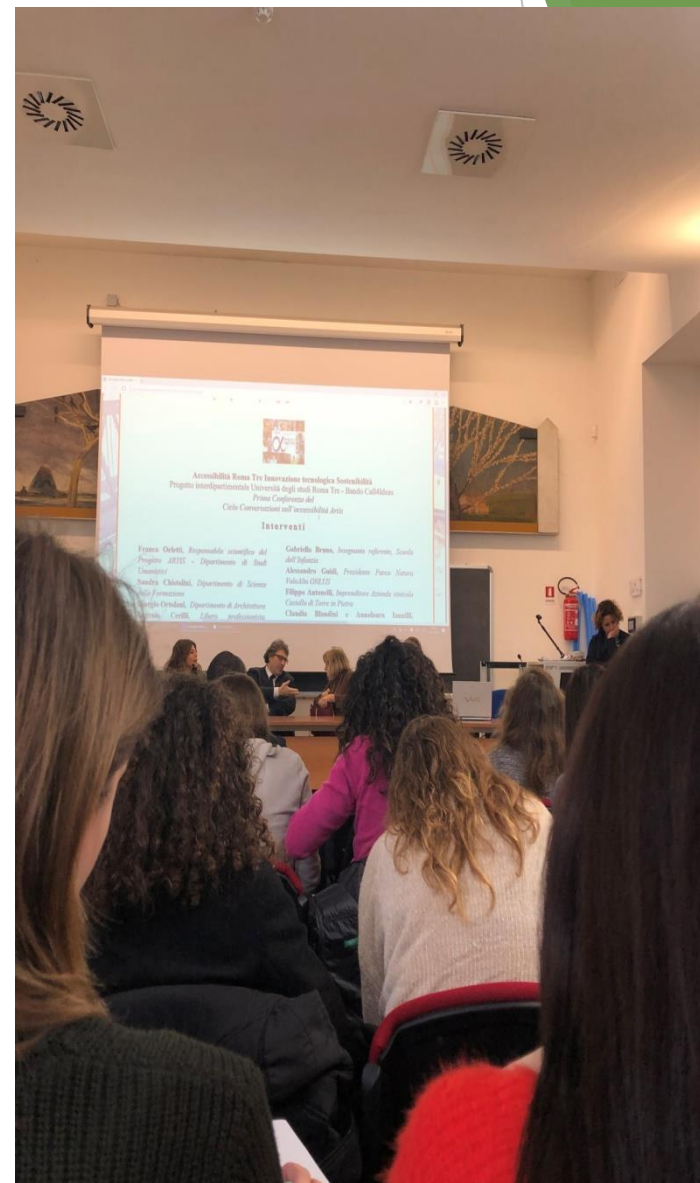
Nella prima parte della mattinata ci è stato presentato il progetto ARTIS, ovvero **ACCESSIBILITA' ROMA TRE INNOVAZIONE TECNOLOGICA SOSTENIBILITA'**.

La professoressa Franca Orletti si è soffermata sul concetto di **ACCESSIBILITA'**, in particolare quella comunicativa. L'accessibilità indica la valorizzazione d'un habitat per garantire a ogni individuo una vita autonoma senza preclusioni.

- **focus del progetto:** progettazione di percorsi culturali e paesaggistici in aree urbane ed extraurbane di Roma dal patrimonio naturalistico e storico rilevante. L'obiettivo prioritario intende favorire la fruizione di questo patrimonio da parte della collettività.
- **Tra i risultati attesi ci sono:**
 - a) la valorizzazione anche turistica di territori ancora trascurati in tal senso;
 - b) la riscoperta e la riappropriazione da parte della collettività del suo territorio.

Ci si è soffermati anche sull'importanza del **MUSEO**, che non deve essere un luogo circondato da mura, bensì un territorio caratterizzato da un patrimonio naturalistico e storico-artistico.

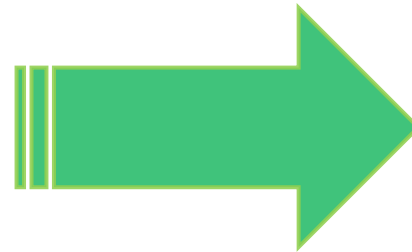
Successivamente è stato spiegato quanto sia importante **L'AMBIENTE COME SCUOLA ALL'APERTO**, in quanto questo tipo di educazione sollecita i sensi e tutte le facoltà dell'essere umano.



CONVEGNO 30.11.19 SECONDA PARTE

Si sono susseguiti:

- i racconti di tre maestre della scuola dell'infanzia: Maria Carmela Romano, insegnante referente della scuola dell'infanzia comunale «Legno Verde», Roberta De Horatis Insegnante della Scuola dell'Infanzia comunale «Filastrocca impertinente» e Barbara Cesaretti
- Claudia Blandini ed Annalaura Iannilli: due laureande che hanno seguito la sperimentazione della scuola all'aperto e di Polledara. Hanno esposto i benefici di quest'attività riscontrata nei bambini: maggior rendimento scolastico, benessere psico-fisico, maggior rispetto di ambiente animale, miglioramento condizioni di salute e maggiore collaborazione tra i bambini.
- Alessandro Guidi ha presentato l'associazione Onlus del parco «Volo Alto», spiegando l'importanza per i bambini del contatto con la natura e del rapporto con gli animali, che si riscontra negli incontri che svolgono con le scuole



Da queste testimonianze si nota l'importanza dell'educazione all'aperto e del ruolo fondamentale che svolgono gli insegnanti e gli educatori che credono in essa. Quest'aspetto è evidenziato anche nell'articolo: Chistolini S., Pedagogia della natura e formazione permanente nello scenario dell'outdoor education, in <http://www.tellusfolio.it/index.php?pr ec=%2Findex.php&cmd=v&id=21139>

Scuola all'aperto

Per scuola all'aperto si intende una scuola a pieno contatto con natura e animali. I bambini trascorrono le loro giornate tra boschi, prati e fattorie per far sì che riscoprano l'importanza e la bellezza di essere in sintonia con la natura. Questo tipo di scuola porta solamente benefici, poiché si restituisce al bambino la possibilità di scoprire, attraverso la curiosità, un mondo che ormai stava per essere dimenticato da queste nuove generazioni, costrette a rimanere in aula buoni e seduti, alle quali era stata tolta la libertà di potersi sporcare le mani.

Requisiti per una scuola all'aperto:

- impegno da parte del dirigente, degli insegnanti e dei genitori
- la possibilità di uno spazio o all'interno della scuola o vicino
- coperture assicurative

Attraverso studi si è dimostrato che si hanno miglioramenti psico-fisici e si è visto infatti che dopo un ciclo di lezioni fuori e dentro le aule, misurando il livello di attenzione su un campione di bambini delle scuole primarie, è risultata più **concentrazione, coinvolgimento e rapidità** nell'eseguire i compiti tra gli studenti che avevano svolto la lezione fuori rispetto a quelli che erano rimasti in aula.

Proposta di un intervento in una classe scolastica in relazione al progetto ARTIS:

CINQUE GIORNATE ALLA SCOPERTA DELLA ROMA ANTICA: TRA STORIA E DIVERTIMENTO

ROMA

1-VISITA AL PARCO DEGLI ACQUEDOTTI: i bambini verranno portati a visitare i reali Acquedotti romani, presenti nel Parco degli Acquedotti (Roma), e verrà spiegato loro come, un tempo, questi acquedotti servivano per portare acqua da sorgenti distanti nelle loro città, rifornendo terme, latrine, fontane e abitazioni private, inoltre fornivano anche acqua per le operazioni di estrazione o per la macinazione del grano.

2-VISITA AL CIRCO MASSIMO: qui verrà raccontato loro come un tempo, nell'arena si svolgevano le corse dei carri trainati da due cavalli (bighe) e verrà spiegato loro come si svolgevano le gare tra gli arughi romani, facendo riferimento anche al loro abbigliamento da gara.

3-VISITA ALLA "DOMUS DI GIOVE FULMINATORE" ad Ostia: i bambini osserveranno questa tipologia di abitazione utilizzata nell'antica Roma. Verrà spiegato come era strutturata e verrà spiegata loro la differenza tra villa suburbana, villa rustica, domus e insulae.

4-VISITA AL "PORTUS" ad Ostia: verrà spiegato come funzionava il commercio via mare e via fiume attraverso il porto di Traiano (113 d.C), scalo marittimo di Roma che collegava mare e fiume alla città da un sistema portuale, cardine delle attività mercantili e commerciali di Roma e di Ostia antica. A Portus arrivavano le sontuose navi romane cariche di derrate di ogni tipo: le spezie dall'Oriente, le arance, olio, vino, grano, stoffe, animali. Successivamente si farà visita al museo delle Navi romane dove sono esposti i resti di cinque imbarcazioni databili dal II al V secolo d.C.

5-VISITA ALL'AREA TEMATICA "ROMA ANTICA" NEL PARCO DIVERTIMENTI "CINECITTA' WORLD: Dietro le vestigia del grande Acquedotto romano si nasconde un mondo antico tutto da riscoprire: I bambini potranno immergersi nella ROMA ANTICA, riprodotta perfettamente, per vivere entusiasti avventure a bordo di grandi vascelli, vivere in prima persona una corsa delle bighe oppure gustare gustose pietanze provenienti da tutto l'Impero nella Domus che ospita l'antico mercato del porto di Ostia, così da vivere in prima persona un'esperienza ambientata nell'epoca della Roma antica.

Età: 9-10
anni

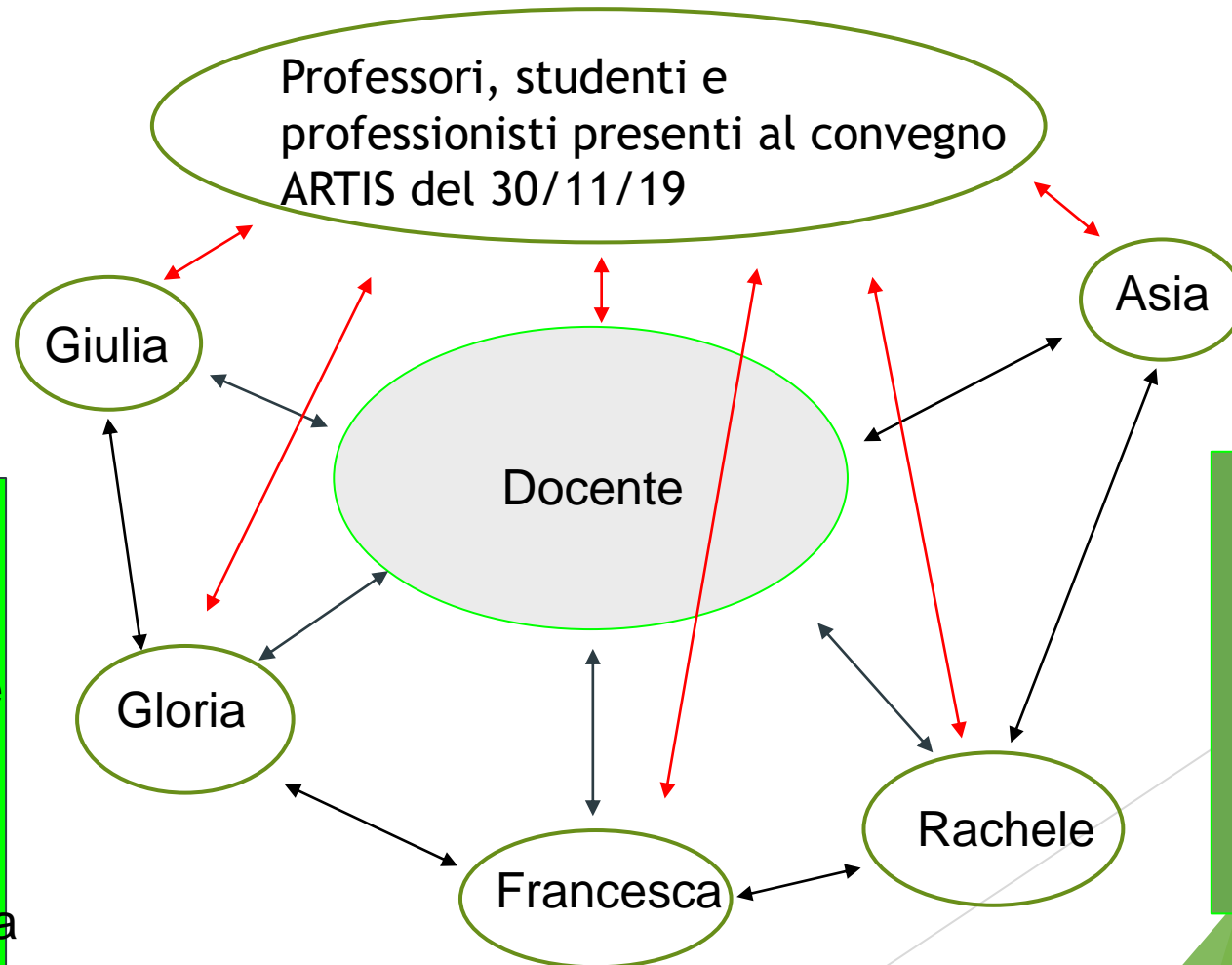
de
Arcangelis
Giulia

MULTIPLE INTERACTION TEAM EDUCATION

Il M.I.T.E. è una metodologia basata sull'interazione di più persone riunite in gruppo, un team, che operano con diversi mezzi e in contesti diversi per il raggiungimento di elaborazione di una nuova conoscenza.

ABILITÀ
Sintetizzare
Pensiero critico
Collaborare
Esporre

RISULTATI
Consapevolezza da parte degli studenti di cosa vuol dire educare all'aperto
Miglioramento della comunicazione tra studenti e studenti e tra studenti e docente



MEZZI:
Whatsapp
Email
Incontri in presenza
Skype
Powerpoint

PROPOSTA
Dimostrare la positività dell'educazione all'aperto

De Petris Asia

BIBLIOGRAFIA

- ▶ Area tematica “*Roma Antica*”, in <https://www.cinecittaworld.it/Parco/Aree-tematiche/Roma>, consultato il 4 Dicembre 2019.
- ▶ Chistolini S., *ARTIS e Outdoor Education*, in <http://www.sandrachistolini.it/?p=6101&page=2>, consultato il 7 dicembre 2019.
- ▶ Chistolini S., *Pedagogia della natura e formazione permanente nello scenario dell'outdoor education*, in <http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=21139>, consultato il 3 Dicembre 2019.
- ▶ Chistolini S., *Pedagogia della natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola Joao de Deus, Outdoor education*, Milano, Franco Angeli, 2016.
- ▶ Chistolini S., *MITE Multiple Interaction Team Education* in http://www.sandrachistolini.it/?attachment_id=37
- ▶ Spadaccino Maria Rosaria, “*Portus, l'antico porto di Roma: il parco, il mare e le navi romane*”, Corriere della Sera, versione online, Roma, in https://roma.corriere.it/notizie/cultura_e_spettacoli/16_marzo_26/parco-mare-navi-romane-ecco-portus-l-antico-porto-roma-f9d91d92-f397-11e5-aa73-ceab61eba560.shtml , consultato il 4 Dicembre 2019.

T(H)REE

G03 LPGARTIS T(H)REE

Laboratorio di pedagogia generale Convegno
di Formazione Progetto «ARTIS»
(30.11.2019-9.12.2019)

REALIZZATO DA G03:

- ❑ **Elisabetta Di Matteo**
eli.dimatteo@stud.uniroma3.it
- ❑ **Giorgia Dominici**
gio.dominici2@stud.uniroma3.it
- ❑ **Francesca Di Rollo (R)**
fra.dirollo@stud.uniroma3.it
- ❑ **Veronica Di Carlo**
ver.dicarlo1@stud.uniroma3.it
- ❑ **Laura Ferrarini**
lau.ferrarini@stud.uniroma3.it



PROGETTO ARTIS

Parte prima:

I. Franca Orletti

Responsabile scientifico del
Progetto ARTIS – Dipartimento
degli studi umanistici



Nascita del progetto



Obiettivi

II. Sandra Chistolini

Dipartimento di Scienze della Formazione.



L'importanza del punto di vista pedagogico
all'interno del progetto

III. Giorgio Ortolani

Dipartimento di Architettura

IV. Eugenio Cerilli

Libero Professionista
collaboratore

Soprintendenza Speciale
Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio di Roma

V. Giuseppina Castagnetta

Presidente del Municipio XIII di Roma

VI. Paola Biggio

Assessore alle Politiche della Scuola, Edilizia Scolastica e Politiche Giovanili,
Municipio XIII di Roma

Parte seconda:

Le maestre

Roberta De Horatis
Maestra della scuola
<Filastrocca
impertinente>, racconta
l'esperienza a Polledrara

Maria Carmela Romano
Maestra della scuola
<Legno Verde>, racconta
l'esperienza dei bambini
nel parco urbano

Barbara Cesaretti
racconta l'esperienza
dell'Asilo nel Bosco

Studentesse laureande

Collaborazione con le
scuole, propone una
didattica esperienziale

Claudia Blandini e Annalaura Iannilli
presentano l'esperienza di outdoor
education mostrando i risultati efficaci
sull'attenzione e le abilità dei bambini

Presidente ONLUS <VoloAlto>

**Forum studenti SFP, i
rappresentanti
raccontano la visita a
Polledrara**

Matteo Villanova,
membro del
dipartimento di SFP

Educazione all'aperto: dal pensare al fare.



➔ Apprendimento completo: il bambino ricerca, osserva e studia attraverso l'esperienza continua e permanente.

➔ Avviene in un ambiente aperto: in/per/sulla natura. L'ambiente aperto favorisce lo sviluppo sensoriale e cognitivo, rafforza il rapporto di armonia tra uomo e natura ed educa al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse.

➔ Obiettivi e traguardi (Smith, Donaldson, Masters, Carlson):

- Aumento delle capacità di osservazione.
- crescita di interessi e miglioramento dell'esperienza.
- incoraggiamento alla vita sociale e alla conoscenza del patrimonio culturale.
- sviluppo di destrezza, abilità comunicative, abilità dello stare all'aperto.
- estensione delle classi fuori dall'aula, usufruire delle risorse ambientali, sperimentare l'esplorazione e godere di più materiali per l'apprendimento.

➔ Visione olistica della formazione; l'immersione nell'ambiente naturale sollecita corpo, fantasia, movimento ed educa la mente. Educare all'aperto significa spingere il bambino alla ricerca di significati, simboli, identità.

PROGETTO ARTIS
SPERIMENTAZIONE NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
"CECCHINA AGUZZANO"
SITUATA NEL GRANDE PARCO DI AGUZZANO
IV MUNICIPIO

L'intervento pedagogico presso la Scuola Cecchina si colloca all'interno del progetto ARTIS e prevede un ciclo di incontri con i bambini della scuola elementare con l'Associazione LIPU-Casale Podere Rosa che gestisce i servizi di promozione e valorizzazione del Parco Regionale Urbano di Aguzzano per conto dell'Ente Roma. I bambini effettueranno degli incontri-visite al Parco che si baseranno sull'educazione ambientale e storica dello stesso. In un secondo momento si prevede la realizzazione di percorsi didattici che si concretizzeranno con la costruzione da parte dei bambini di pannelli esplicativi di facilitazione di sentieri che potranno così essere fruiti autonomamente dai visitatori .

Il progetto ARTIS acronimo di Accessibilità comunicativa e cognitiva, Roma Tre, Innovazione e Sostenibilità, utilizzando la pedagogia dell'*Outdoor Education* intende raggiungere il doppio risultato di:

- ❑ **Valorizzare** il patrimonio del territorio del Parco ancora trascurato per sentirlo proprio e rispettarlo, sviluppando la conoscenza e la fruizione dello stesso da parte dei bambini, delle loro famiglie e delle persone del quartiere;
- ❑ **Ristabilire** il rapporto diretto del bambino con l'ambiente che lo circonda e permettergli di apprendere attraverso l'esperienza diretta e l'utilizzo di tutti i suoi sensi.

L'intervento si pone come obiettivo prioritario l'ACCESSIBILITÀ intesa come:

- **fisica** – implementare la possibilità di fruizione del Parco;
- **comunicativa** – attraverso la realizzazione da parte dei bambini con pannelli esplicativi che con un linguaggio adeguato e tecnico facilitino la conoscenza dell'ambiente;
- **cognitiva** – aiutare i bambini a sviluppare concetti anche complessi attraverso la relazione con la natura;
- **sociale** – rafforzare il legame con il proprio territorio e la consapevolezza della sua valenza positiva

Multiple Interaction Team Education

Il M.I.T.E. è una metodologia per l'insegnamento basata sull'interazione umana. Con più mezzi e in diversi contesti (Multiple) viviamo una comunicazione interattiva (Interaction) nella forma di un piccolo gruppo di persone (Team) per promuovere una nuova conoscenza orientata all'educazione (Education).

Mezzi:

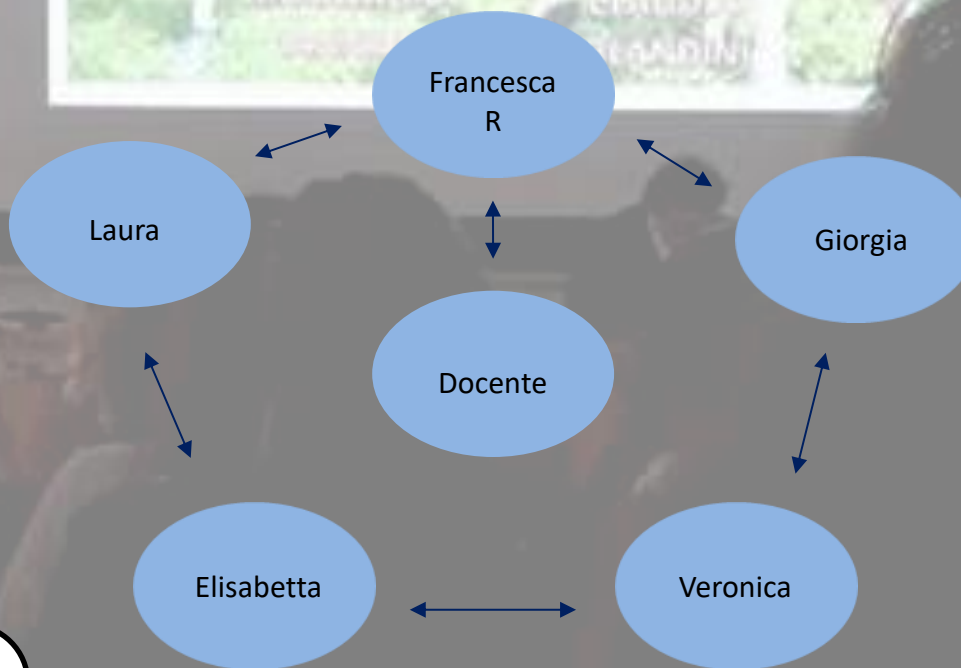
- E-mail
- Whatsapp
- Powerpoint

Abilità:

- Ascoltare
- Raccogliere informazioni
- Collaborare
- Sintetizzare
- Schematizzare
- Spiegare

Qualità della comunicazione:

Tutti i membri del team hanno comunicato tra di loro in modo puntuale ed efficace. La rappresentante del gruppo ha interagito con la docente.



Nuove Conoscenze:

Comprensione del modo attraverso cui bambini della prima infanzia possono entrare in contatto con una realtà archeologica, anche grazie all'apprendimento di termini specifici.

Risultati:

Ciascun componente è rimasto pienamente soddisfatto del lavoro svolto grazie ad un'interazione reciproca costante.

Effetto:

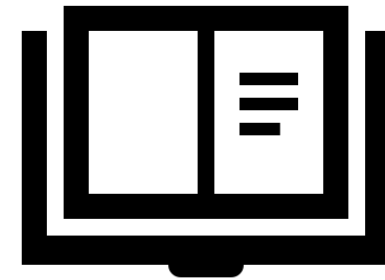
Abbiamo approfondito la nostra conoscenza relativa ad uno specifico metodo educativo: l'Outdoor Education. Abbiamo compreso come la natura sia il luogo ideale per uno sviluppo armonioso del bambino da un punto di vista fisico, psicologico e sociale.

Proposta:

Questo metodo di lavoro è risultato valido in quanto ci ha permesso di sfruttare i punti di forza di ogni elemento del gruppo, portando i membri ad un arricchimento personale reciproco.

Bibliografia

- Chistolini S., *La formazione universitaria in pedagogia secondo la metodologia dell'interazione umana Intesa alla definizione della conoscenza condivisa*, in "Rassegna CNOS", anno 31, n.3, 2015, pp. 69-81, online.
- Chistolini S., *Pedagogia della Natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim Escola Joao de Deus*, Outdoor Education, Milano, Franco Angeli, 2016.



into the Wild

Gruppo 04 LPG ARTIS A.A. 2019/2020
30 novembre 2019 - 9 dicembre 2019

Grisorio Cecilia
Italiano Sofia
Lancialonga Veronica
Giammattei Maristella
Laurenza Eleonora

Il **progetto ARTIS** nasce dalla scelta condivisa di docenti dell'Università Roma Tre di far convergere competenze ed esperienze già maturate in differenti ambiti di conoscenza in un nuovo settore di approfondimento scientifico.



Accessibilità → Roma Tre Innovazione → Sostenibilità

Con accessibilità in questo progetto facciamo riferimento a un'accessibilità comunicativa (comprensione e riproduzione nel parlato di un registro alto con tecnicismi specifici e collaterali), cognitiva (visione diacronica dell'ambiente e rapporto di scambio funzionale fra ambiente e i suoi abitanti, sia in senso umano che animale). Sul piano sociale (rafforzamento del legame con il territorio e consapevolezza delle sue valenze positive).

Fondamentale il ruolo di tecnologie innovative dirette a favorire la piena inclusione e accessibilità al patrimonio. Fra le tecnologie al servizio della semplificazione dei dati linguistici non va dimenticato il TAL (trattamento automatico del linguaggio).

Franca Orletti: responsabile scientifico progetto ARTIS (Dipartimento studi umanistici)

■ **Obiettivo del progetto**= favorire la fruizione di questo patrimonio da parte della collettività, con riguardo per le persone che avrebbero difficoltà in tale ricezione.

■ **Il focus del progetto ARTIS**= è la progettazione, nel territorio urbano e nella provincia di Roma, di percorsi culturali e paesaggistici per soggetti di età e competenze diverse

■ **Risultati**= bambini hanno acquistato una comprensione dell'ambiente preistorico; capacità di riprodurlo; capacità di descriverlo; senso di idoneità con il proprio territorio

■ **Conclusioni**= necessità di ampliare il lavoro con le scuole; lavoro di rielaborazione dei testi scientifici; descrizioni preesistenti con strumenti linguistici e comunicativi; restituzione al territorio dei risultati della ricerca: 3a missione.

Sandra Chistolini: prof.ssa di scienze della formazione primaria e responsabile progetto ARTIS
«L'esperienza a Polledara non è una gita, ma è un percorso con un fondamento scientifico»

Prof.ssa Jana Stara dell'Università di Praga

HANNO PARTECIPATO ALLA VISITA A POLLEDRARA

A. Ruiz Silva, Università pedagogica nazionale di Bogotà in Colombia

Giorgio Ortolani: architetto (dipartimento di architettura)
Storia architettura antica e Progetto di valorizzazione dell'area di Castel di Guido

Eugenio Cerilli: libero professionista, collaboratore soprintendenza speciale archeologia, belle arti e paesaggio di Roma.

Nel suo intervento ci ha parlato della nascita e della formazione del sito paleontologico del «Cimitero degli elefanti antichi, Polledrara di Cecanibbio»

Come viene raccontato il sito di Polledrara?

Come studiare e raccontare la preistoria?

Prima parte del convegno di formazione: il progetto ARTIS



A cura di Cecilia Grisorio

Seconda parte del convegno di formazione: il progetto ARTIS

- *Rendere i bambini, e quindi le famiglie e tutti i cittadini del municipio, consapevoli del territorio che vivono tutti i giorni per renderne loro stessi responsabili, promuoverne i punti forti e portare sviluppo e cultura.*
- *Promozione dell'outdoor education anche nelle scuole pubbliche poiché questo tipo di insegnamento risulta un valore aggiunto nei bambini che sviluppano competenze maggiori.*
- *Riscontrata una grande acquisizione di conoscenze da parte dei bambini e soprattutto di dettagli riportati, nonostante l'argomento fosse lontano a loro e forse considerato poco adatto.*
- *Anche qui si riscontra grande attenzione ai dettagli, inoltre un grande feeling tra studenti e bambini e la grande curiosità suscitata nelle modalità di scoperta dei reperti.*
- *I benefici della scuola nel bosco e la rinascita dei bambini che vivono questa esperienza educativa.*
- *Lavoro di "VoloAlto" con le classi per promuovere un percorso che porti il bambino ad imparare il rispetto della natura, degli animali che ci vivono e i concetti di responsabilità e manualità.*
- *Testimonianza dei risultati di due studi, il primo sugli effetti dell'outdoor education nei bambini di tre scuole, il secondo illustra i risultati della visita a Polledrara e i benefici portati dall'apprendimento dell'argomento.*
- *Importanza della scuola all'aperto per attivare tutti i campi del nostro cervello che con la frammentazione del sapere delle scuole pubbliche non avviene; inoltre promozione della fruibilità dei contenuti per tutti in modo tale che i bambini acquisiscano un senso di identificazione e autostima.*
- *Report su vari aspetti dell'esperienza di Polledrara, si riscontra grande attenzione, curiosità e libertà nei bambini delle scuole, differenze nel rapportarsi con il mondo che li circonda e soprattutto un ritorno importante in termini di conoscenze apprese.*

Outdoor Education

- Sollecitazione di tutti i sensi e di tutte le facoltà dell'essere umano, coinvolgimento attivo e consapevole
- Attività esplorative ed osservative che il bambino può sviluppare entrando a diretto contatto con l'ambiente esterno, luoghi reali dove vive la sua quotidianità.
- Sperimentare in un ambiente non statico e chiuso come ad esempio, l'aula scolastica.



- Recupero del soggetto e del “reale” nella scuola, riportandola a contatto con la natura e introducendovi il fattore esperienza
- Sviluppo continuo della abilità senso-motorie, la cooperazione e collaborazione tra pari e le relazioni intra-generazionali;
- Impara ad essere, oltre che a sapere e soprattutto a sviluppare la creatività, come capacità originale e, il pensiero “divergente

PROPOSTA DI UN INTERVENTO IN UNA CLASSE SCOLASTICA IN RELAZIONE AL PROGETTO ARTIS

UNA GIORNATA AGLI SCAVI DI OSTIA ANTICA

Il sito archeologico di Ostia Antica permette di visitare un luogo storico rimanendo nell'ambiente naturale. Infatti i reperti non sono collocati in un museo al chiuso ma sono visibili all'aria aperta.

- attività **AGLI SCAVI**: I bambini visitano gli scavi guidati da un archeologo che adatta il linguaggio specifico in un linguaggio più semplice per i visitatori;
- attività **SPAZIO LIBERO**: i bambini vengono lasciati liberi di visitare alcuni luoghi del sito senza la guida per avvicinarsi senza restrizioni ai reperti che li incuriosiscono maggiormente;
- attività **IN CLASSE**: i bambini disegnano un elemento che più li ha colpiti (il teatro, le case, ecc...). Successivamente vengono divisi in gruppi e, con l'aiuto della maestra, disegnano su un cartellone una mappa del sito. All'interno della stessa vengono posizionati i vari disegni in base alla loro collocazione nel sito;

Questa attività ha come scopo: il benessere psico-fisico, collaborazione e rispetto dei bambini, evitare le limitazioni fisiche che possono esistere in un museo.

A cura di Maristella Giammattei

Multiple Interaction Team Education

L'acronimo M.I.T.E. simboleggia la molteplicità di mezzi e contesti utilizzati al fine di un'interazione maggiore all'interno del gruppo per raggiungere una nuova conoscenza e un'educazione sia individuale che complessiva.

Mezzi:

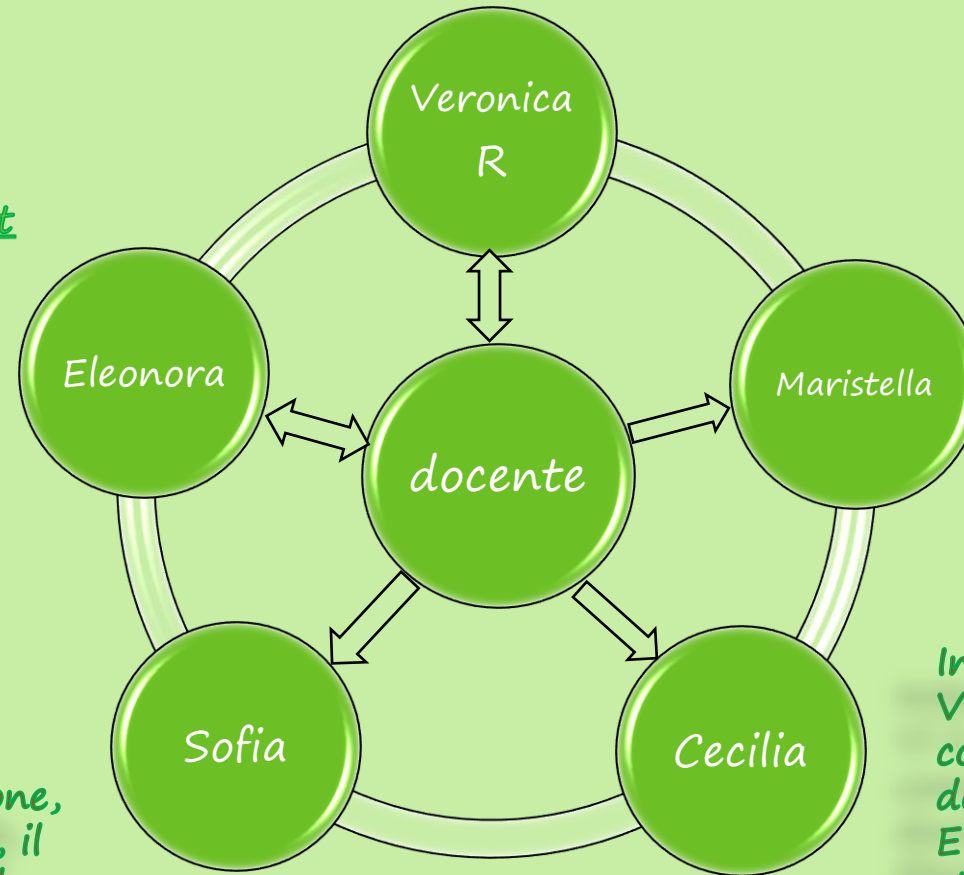
- WhatsApp
- E-Mail
- www.sandrachistolini.it
- PowerPoint

Abilità:

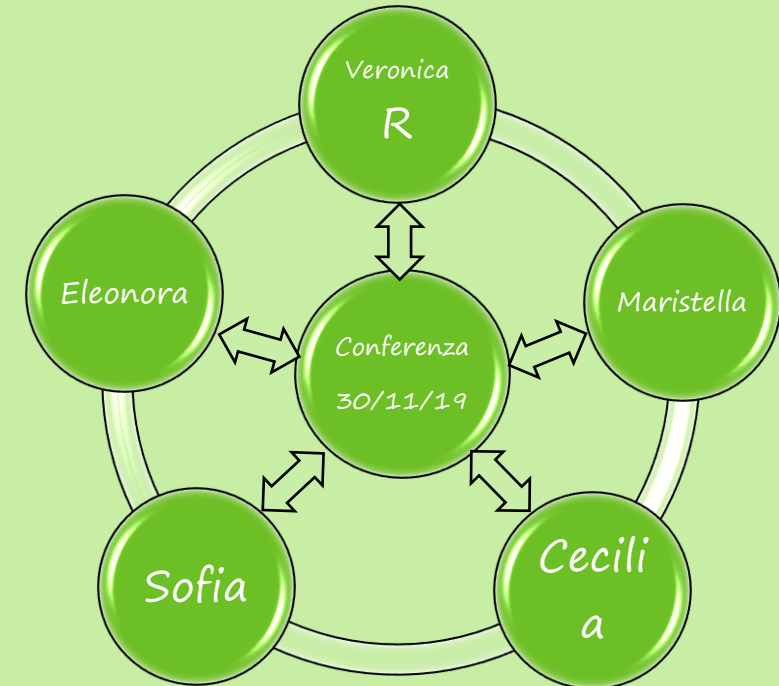
- Raccogliere informazioni
- Sintetizzare
- Collaborare
- Spiegare

Nuove Conoscenze:

Tutte le componenti del gruppo hanno appreso un nuovo metodo di educazione, ossia l'Outdoor Education, il quale mette in relazione il bambino con la natura al fine di insegnarli il rispetto per la stessa.



A cura di Eleonora Laurenza



Interazione:

Vi è stata un'interazione costante tra le componenti del team e vi è stata anche tra la docente e due studentesse (Veronica ed Eleonora). La docente ha interagito con tutte le studentesse tramite e-mail. Inoltre nella conferenza del 30 novembre 2019 tutte le studentesse hanno partecipato e interagito con gli ospiti presenti.

Bibliografia

- Chistolini S., *L'Asilo nel Bosco: un'esperienza di educazione alla sostenibilità e alla responsabilità*, in *CRUL – Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio* (a cura di), *Dialoghi sulla sostenibilità Roma 2016. Gli Atenei del Lazio in occasione del Giubileo Straordinario 2015-2016*, Roma, Roma Tre-Press, pp. 199-200, versione elettronica
<http://romatrepress.uniroma3.it/ojs/index.php/dialoghi>
- Chistolini S., *La Fattoria pedagogica di Lisbona. Esperienza e conoscenza del mondo rurale per la formazione di cittadini responsabili*, in
<http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=20484>, 09 ottobre 2016.
- Chistolini S., *La formazione universitaria in Pedagogia secondo la metodologia dell'interazione umana intesa alla definizione della conoscenza condivisa*, in "Rassegna CNOS", anno 31, n. 3, 2015, pp. 69-81 (on line)
- Chistolini S., *Lattanti, semidivezzi, divezzi felici nel Parco Naturale di San Rossore*, in
<http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=21194>, 15 maggio 2017.
- Chistolini S., *Pedagogia della natura e formazione permanente nello scenario dell'outdoor education*, in
<http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=21139>, 22 aprile 2017.
- Chistolini S., *Pedagogia della natura tra scuola nel bosco ed outdoor education*, in
<http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=21080> 01 aprile 2017.
- Chistolini S., *Pedagogia della natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola Joao de Deus, Outdoor education*, Milano, Franco Angeli, 2016.
- Chistolini S., *Scienza e formazione. Manuale del laboratorio universitario di pedagogia*, Milano, Franco Angeli, 2006

Primo incontro: 30/11/19
Lavoro a casa: dal 1/12/19 al 9/12/19
Consegna lavoro: 9/12/19

CONVEGNO DI FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE G05 LPGARTIS I MASTERMINDS

Sara Molteni (R) sar.molteni1@stud.uniroma3.it
Michela Marcangeli mic.marcangeli@stud.uniroma3.it
Giulia Mattacola giu.mattacola@stud.uniroma3.it
Davide Marcoccia dav.marcoccia@stud.uniroma3.it
Chiara Mariani chi.mariani5@stud.uniroma3.it



INDICE

Parte
1

-ARTIS
- Interventi

Parte
2

Seconda
parte della
mattinata

Parte
3

Scuola
all'aperto

Parte
4

Esempio di
attuazione
ARTIS

Parte
5

II MITE

1 PRIMA PARTE DELLA MATTINATA

Slide fatta da Michela Marcangeli

Intervento della professoressa di studi umanistici **Franca Orletti** riguardo:

ARTIS

- **A**= Accessibilità. Accessibilità intesa nella comunicazione e nell'architettura, può essere sia comunicativa che cognitiva. Questo tema è stato molto discusso e molto importante: nel contesto del patrimonio culturale, si intende la rimozione delle barriere architettoniche che rendono difficile l'accesso a luoghi di livello culturale. L'accessibilità comunicativa e cognitiva si dedica a tutte le età, a partire dai bambini
- **R** = Roma
- **T** = Tre
- **I**= Innovazione, esigenza di Roma Tre di mettere insieme «cervelli» all'interno dell'Università per un'innovazione tecnologica.
- **S**= Sostenibilità, le persone in base ai propri interessi rispondono ai propri bisogni. Attraverso questo progetto si sono conosciuti professori di facoltà diverse che hanno unito le loro forze e hanno raggiunto molti successi.

Destinatari: il progetto è pensato per lavorare nella zona Nord-Ovest di Roma, in cui la vita di borgata è diversa da quella di città, quì c'è un maggior senso di appartenenza ad uno stesso territorio in quanto si condivide un patrimonio culturale e artistico comune.

Obiettivi: Rendere accessibile il sito di Polledrara ai bambini, con uso di tecnicismi; aiutare loro ad usare termini tecnici e a comprenderne il significato. L'aiuto è stato grazie al paleontologo Cerilli a cui dedicheremo attenzione più avanti

Risultati: I bambini hanno compreso l'ambiente e grazie ai lavoretti fatti con l'aiuto degli insegnanti hanno realizzato il sito di Polledrara nelle loro scuole con la farina di mais.

Obiettivi futuri: uno degli obiettivi futuri è espandersi non solo in una zona di Roma, ma in tutto il territorio dando la possibilità di accedervi a tutti.

Intervento del **paleontologo Eugenio Cerilli**

Ha raccontato partendo dalla scoperta delle ossa di elefanti (circa 20.000) trovati sul letto di un fiume, la corrente le ha trasportate e queste si sono accumulate; dopo accurati studi si è aperto il sito. Raccontare un luogo così complesso è difficile perciò durante il convegno ci si è posti delle domande su come fare ad insegnare o a studiare la preistoria, arrivando a varie conclusioni. Un modo è mettersi nei panni dell'ascoltatore e quindi usare linguaggi diversi in base a chi abbiamo davanti. Un errore che si fa è usare delle semplificazioni banalizzando il concetto.

Intervento di **Giuseppina Castagnetta**,

Ella e il presidente del tredicesimo municipio, il quale chiede il coinvolgimento delle scuole, che porterà poi ad un coinvolgimento ulteriore delle famiglie. Lo scopo è quindi quello di riuscire a coinvolgere tutti i cittadini.

Intervento di **Paola Biggio**,

Ella sostiene che il progetto ARTIS interviene direttamente sui più piccoli, accrescendo le loro potenzialità. Presentare loro un argomento così difficile (il cimitero degli elefanti) è stato possibile facendogli vivere a 360° l'esperienza, in prima persona, con la consapevolezza di un programma alle loro spalle. Successivamente si è fatto creare il sito all'interno delle loro scuole.

L'intervento delle **tre maestre** in conclusione è stato utile per apprendere nuovi metodi e per conoscere esperienze dirette all'interno delle scuole nelle quali c'erano anche bambini diversamente abili.





- La seconda parte della mattinata è stata dedicata alle testimonianze delle maestre delle scuole aderenti al progetto, all'esperienza di due ragazze laureande all'interno delle scuole e alla relazione del presidente del parco natura «VoloAlto» ONLUS.

LE MAESTRE

Maria Carmela Romano

Maestra della scuola «Legno verde» composta da 4 sezioni con i bambini abituati ad apprendere e giocare nel parco urbano.

Roberta De Horatis

Maestra della scuola «Filastrocca Impertinente».
Ci ha presentato l'esperienza educativa della Polledrara attraverso varie foto andandoci poi a delineare un quadro completo dell'esperienza scolastica

Barbara Cesaretti

Ci ha presentato l'esperienza di scuola nel bosco dove i bambini sono liberi di sfruttare i 77 ettari di bosco vicino alla scuola essendo attrezzati e soprattutto abituati a questo tipo di esperienze

Claudia Blandini e Annalaura Iannilli

Tesiste sull'outdoor education con esperienze in tre scuole. Hanno notato come queste esperienze laboratoriali e manipolative aumentino l'attenzione ed il coinvolgimento dei bambini

Alessandro Guidi

Presidente della ONLUS «VoloAlto» impegnata in collaborazioni con le scuole, proponendo una didattica completamente esperienziale



Il progetto ARTIS è la manifestazione di come sia stato realizzato un progetto di scuola all'aperto nel Municipio XIII° di Roma.

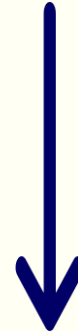
Con il termine "scuola all'aperto" (1) si intendono tutte quelle attività laboratoriali svolte all'aria aperta che favoriscono:



Incremento del senso di appartenenza al proprio territorio



Miglioramento della capacità di gestire le proprie emozioni



Potenziamento dello sviluppo cognitivo e sensoriale dei bambini



Recupero e valorizzazione del contatto con la natura che oggi viene sempre più spesso trascurato

4

Proposta di un intervento in una classe scolastica in relazione al progetto Artis

Slide fatta da Giulia Mattacola

Visita ai Fori Romani (dalle ore 9 alle ore 12)

I bambini di una quinta elementare saranno accompagnati dalle insegnanti nell'area archeologica di Roma , racchiusa tra il Paladino, il Campidoglio, Via dei Fori Imperiali e Colosseo. Una volta arrivati, li aspetterà una guida che passerà tutto il giorno con loro e gli spiegherà la storia della civiltà romana.

- Prima attività: i bambini avranno la possibilità di scavare degli oggetti archeologici che sono stati messi di proposito dalla guida esperta, per esempio: monete, oggetti in ceramica, resti di bronzo. Lo scavo segue i principi del metodo stratigrafico (rimozione delle diverse unità da quelle più recenti a quelle più antiche).

- Merenda

- Seconda attività: Nella seconda attività i bambini dovranno raccogliere tutti gli oggetti trovati e riprodurli con la ceramica liquida che poi verrà lasciata asciugare per la solidificazione. Gli oggetti realizzati verranno portati a casa dai bambini per rendere partecipi anche i genitori di un'attività svolta nel bel mezzo della natura e della storia.

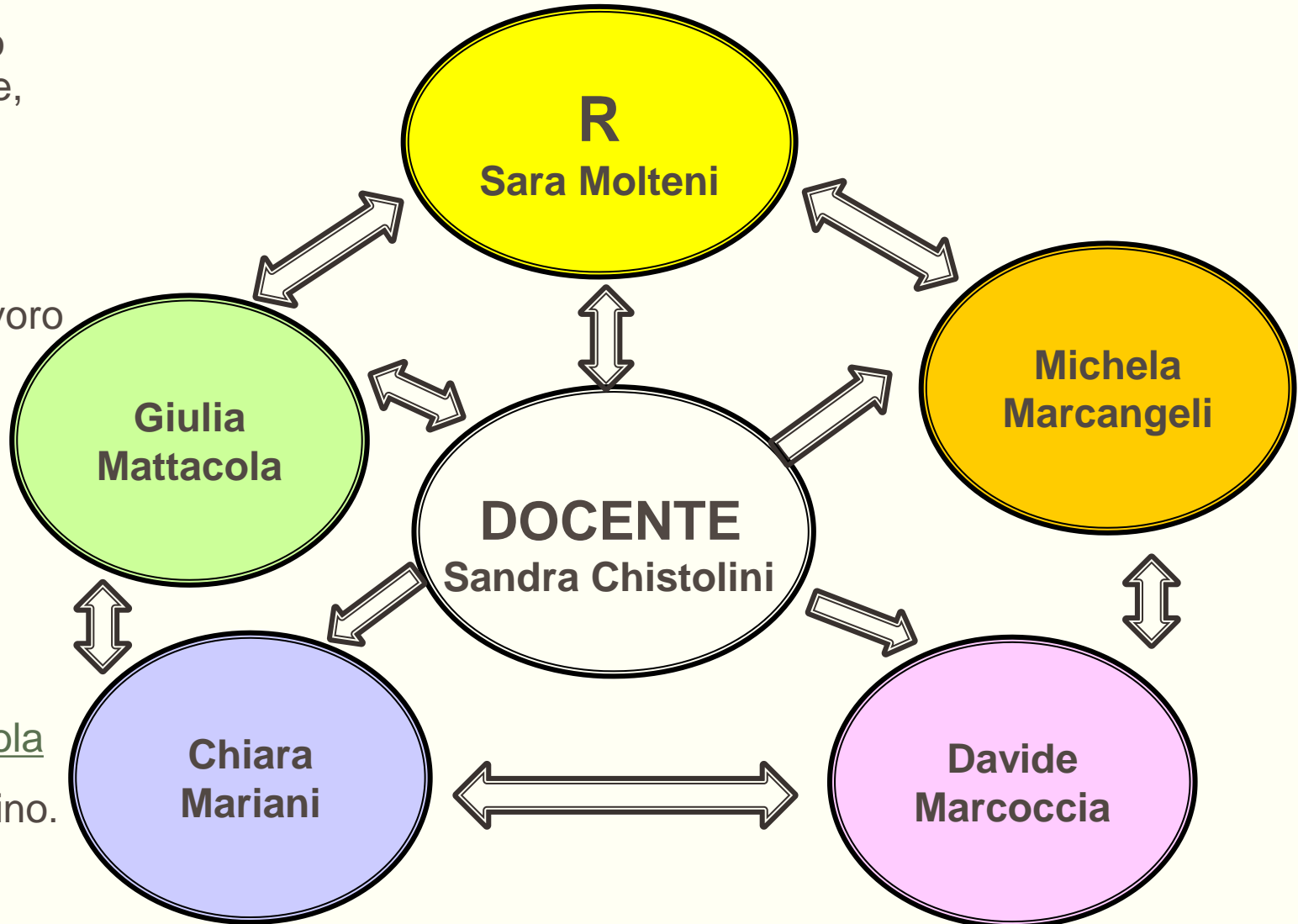
In primo luogo la finalità di queste attività sarà quella di far apprendere al bambino una parte della nostra storia con la partecipazione di tutti i suoi compagni e delle maestre e di fargli svolgere delle attività manuali che molto spesso vengono messe in secondo piano.

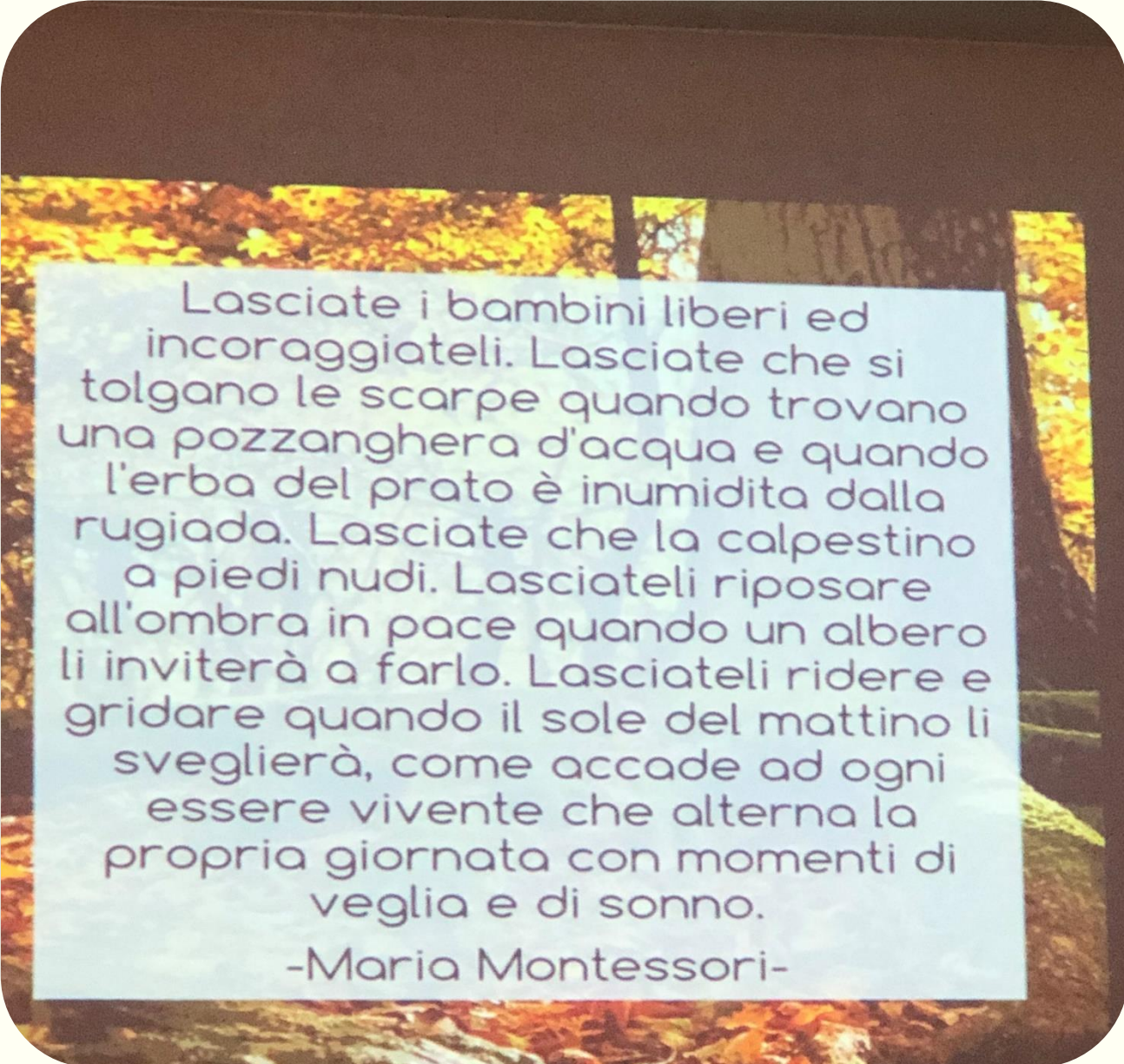


Mezzi: il nostro gruppo ha interagito usando diverse piattaforme online come google drive, whatsapp e power point per organizzare al meglio il lavoro.

Abilità: - lavorare insieme, strutturando il lavoro
- coordinarci
- sintetizzare i concetti appresi

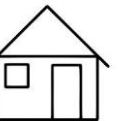
Risultati: - apprendere facendo
- l'importanza dell'outdoor ed.,
- il valore della natura e della scuola nel processo formativo del bambino.

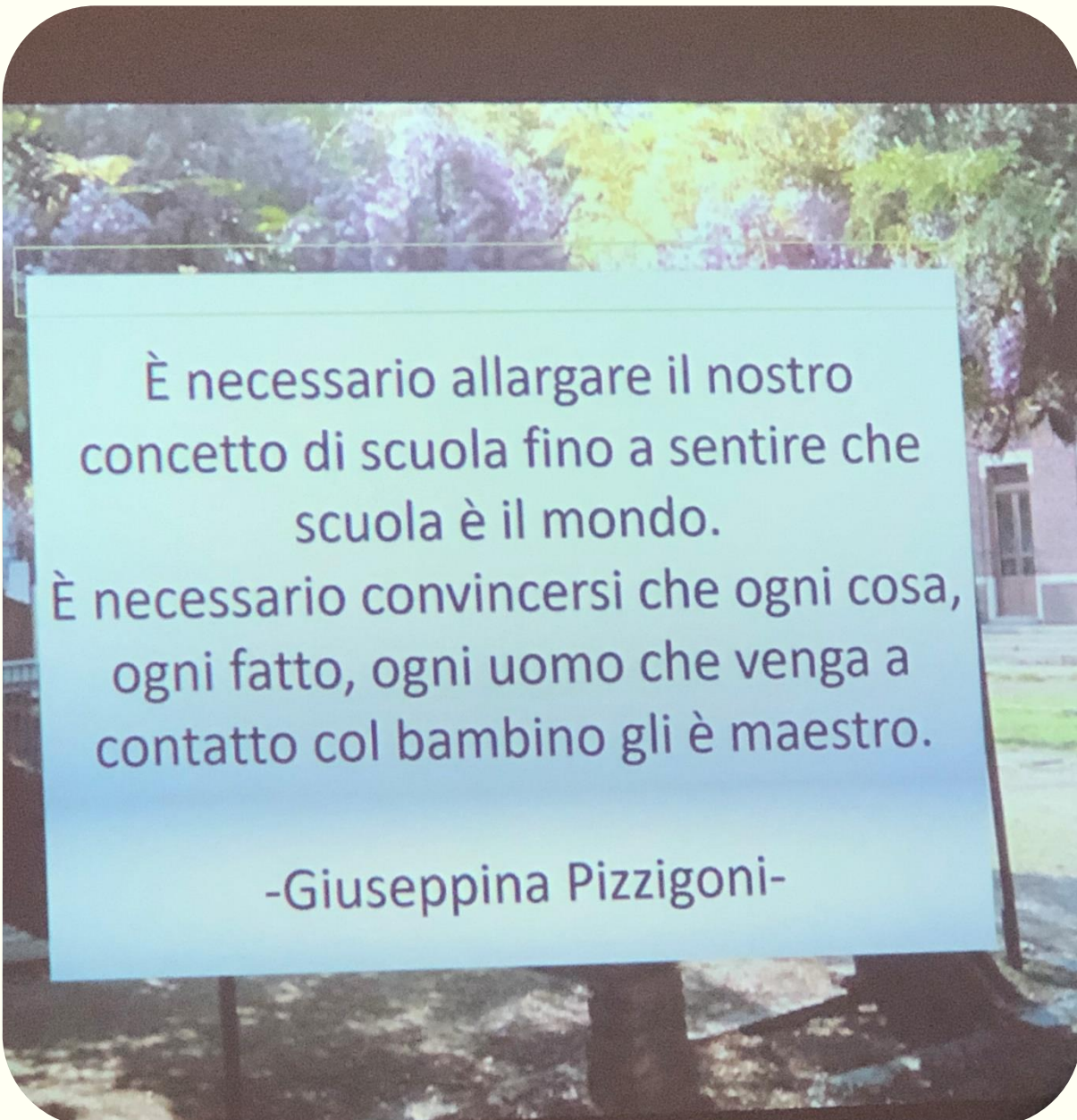




Lasciate i bambini liberi ed incoraggiateli. Lasciate che si tolgano le scarpe quando trovano una pozzanghera d'acqua e quando l'erba del prato è inumidita dalla rugiada. Lasciate che la calpestino a piedi nudi. Lasciateli riposare all'ombra in pace quando un albero li inviterà a farlo. Lasciateli ridere e gridare quando il sole del mattino li sveglierà, come accade ad ogni essere vivente che alterna la propria giornata con momenti di veglia e di sonno.

-Maria Montessori-

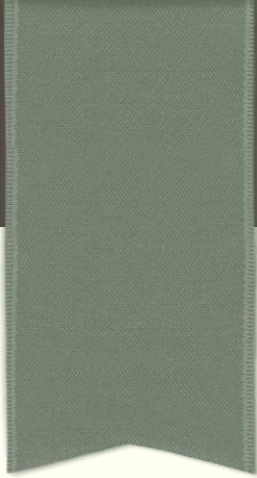




È necessario allargare il nostro
concetto di scuola fino a sentire che
scuola è il mondo.

È necessario convincersi che ogni cosa,
ogni fatto, ogni uomo che venga a
contatto col bambino gli è maestro.

-Giuseppina Pizzigoni-



Bibliografia

Chistolini S., *La formazione universitaria in Pedagogia secondo la metodologia dell'interazione umana intesa alla definizione della conoscenza condivisa*, in "Rassegna CNOS", anno 31, n. 3, 2015, pp. 69-81, on line.

Chistolini S., *Pedagogia della natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola Joao de Deus, Outdoor education*, Milano, Franco Angeli, 2016.

LABORATORIO PEDAGOGIA GENERALE

Convegno di Formazione
interdisciplinare sul progetto
ARTIS

30.11.2019-9.12.2019

G06 LPGARTIS FELDAM

Il nome del gruppo deriva dall'insieme delle iniziali dei nostri nomi: F=Flaminia, E=Elisa, L=Ludovica, D= Davide, M=Milena. Tra le nostre iniziali abbiamo inserito la A di ARTIS perché è il progetto sul quale abbiamo lavorato insieme.

RAPPRESENTANTE: Flaminia Raffaelli fla.raffaelli@stud.uniroma3.it

Diapositiva 2 (descrizione di quanto presentato il 30.11.19 seconda parte della mattinata)

Milena Quarcio mil.quarcio@stud.uniroma3.it

Diapositiva 1 (descrizione di quanto presentato il 30.11.19 prima parte della mattinata)

Pozzato Elisa eli.pozzato@stud.uniroma3.it

Diapositiva 3 (descrizione di che cosa è stato inteso per "Scuola all'aperto")

Pennetta Davide dav.pennetta@stud.uniroma3.it

Diapositiva 4 (proposta di un intervento in una classe scolastica in relazione al Progetto ARTIS)

Piccirilli Ludovica lud.piccirilli@stud.uniroma3.it

Diapositiva 5 (rappresentazione del M.I.T.E e cura della prenotazione)

Origine e obiettivi del progetto ARTIS

Accessibilità

- comunicativa
- cognitiva
- sensoriale
- fisica



- Dare la possibilità di comunicare a tutti gli individui con competenze linguistiche diverse
- per rendere accessibile un concetto si deve dare la possibilità di comprendere
- percorsi sviluppati per i diversamente abili
- rimuovere le barriere architettoniche

Roma

Tre

Innovazione

Sostenibilità

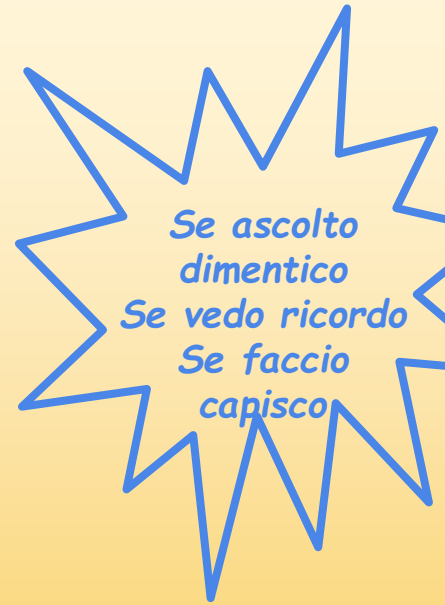
Cfr. Franca Orletti, Responsabile scientifico del progetto ARTIS- Dipartimento di studi umanistici

LA POLLEDRARA di Cecanibbio

- **PIANO COMUNICATIVO:** Apprendimento tecnicismi specifici
- **PIANO COGNITIVO:** Scambio funzionale tra ambiente e abitanti
- **PIANO SOCIALE:** Rafforzamento del legame con il territorio

RISULTATI:

- I bambini hanno acquisito una comprensione dell'ambiente preistorico
- Hanno acquisito la capacità di riprodurlo attraverso manufatti diversi
- Hanno acquisito la capacità di descriverlo con tecnicismi lessicali
- Sviluppo del senso di identità e di appartenenza con il proprio territorio



ALTRI INTERVENTI

Cfr **Giorgio Ortolani**, del dipartimento di architettura

Cfr **Giuseppina Castagnetta**, Presidente alle politiche della scuola del XIII municipio

Cfr **Paola Biggio**, Assessore alle politiche della scuola del XIII municipio

Cfr. **Sandra Chistolini**, Dipartimento di Scienze della Formazione

Cfr. **Eugenio Cerilli**, Libero professionista, collaboratore Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma

OUTDOOR EDUCATION



EDUCAZIONE AMBIENTALE
Environmental education

Ampio concetto di educazione ambientale




EDUCAZIONE ALLA CONSERVAZIONE
Conservation education

Educazione all'uso saggio delle risorse naturali



EDUCAZIONE ALL'APERTO
Outdoor education

Comprende un ampio spettro di attività, anche sportive



EDUCAZIONE ALL'APERTO IN AREE NON ATTREZZATE
Outdoor pursuits

Educazione in luoghi lontani dai centri abitati



SCUOLA NEL BOSCO

Scuola attiva che si basa su una educazione fondata sulle leggi della natura umana

Esperienze della Scuola dell'Infanzia Comunale "LEGNO VERDE" → Parco Naturale VOLO ALTO

Esperienza della Scuola dell'Infanzia Comunale "FILASTROCCA IMPERTINENTE" → Progetto ARTIS

Cfr. **Maria Carmela Romano**, Insegnante referente Scuola dell'Infanzia comunale "Legno Verde"

Cfr. **Roberta De Horatis**, Insegnante Referente Scuola dell'Infanzia Comunale "Filastrocca Impertinente"

Cfr. **Alessandro Guidi**, Presidente Parco Natura VoloAlto ONLUS

Cfr. **Claudia Blandini e Annalaura Iannilli**, Laureande che hanno seguito la sperimentazione della scuola all'aperto e di Polledrara ed hanno presentato il Progetto nell'ambito della Mobilità ERASMUS 2019-2020 presso la scuola "Legno Verde" il 31/10/2019

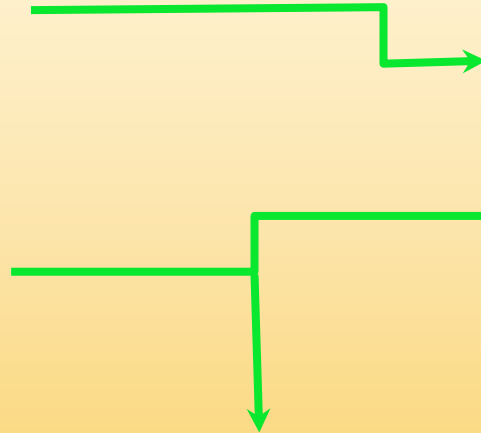
PROGETTO ARTIS IN UNA CLASSE SCOLASTICA

Il progetto **ARTIS** ha come obiettivo quello di far conoscere alle scuole, un nuovo metodo educativo ovvero:

l' **OUTDOOR EDUCATION**



Questo progetto si sviluppa attraverso percorsi culturali e paesaggistici all'interno delle aree urbane ed extraurbane del comune di Roma



Scuola all'aria aperta.

Facendo crescere nei bambini il rispetto per l'ambiente naturale che contribuisce a migliorare e sviluppare il carattere, ma anche l'individuo stesso.

La positività dell'educazione all'aperto è un punto fermo nella pedagogia facilitando la crescita del bambino verso un'armonia interiore ed esteriore, esplorando e sperimentando.

Come citato da Maria Montessori "Lasciate i bambini liberi ed incoraggiateli. Lasciateli ridere e gridare quando il sole del mattino li sveglierà, come accade ad ogni essere vivente che alterna le sue giornate con momenti di veglia e di sonno".

M.I.T.E.

Multiple Interaction Team Education è una metodologia per l'insegnamento basata sull'*interazione di più* persone, abilità, situazioni, per *lavorare insieme* e promuovere una nuova conoscenza orientata all'*educazione*.

MEZZI:

- web - articoli
- skype
- Powerpoint

ABILITÀ:

- Sintetizzare
- Collaborare
- Analizzare
- Studiare.

RISULTATI:

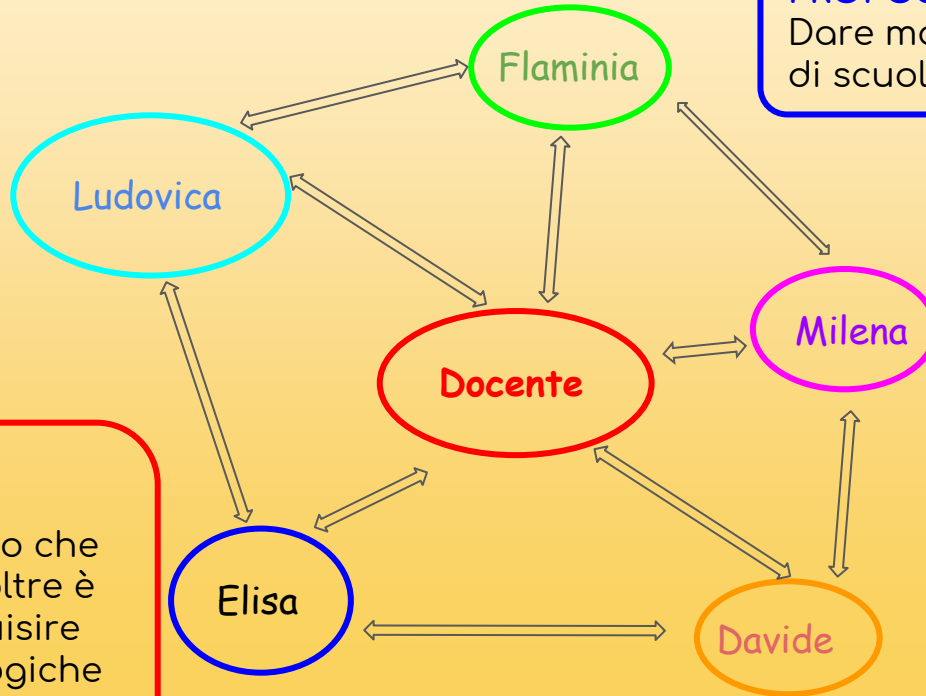
I partecipanti sono soddisfatti del lavoro che è stato eseguito. Inoltre è stato possibile acquisire conoscenze pedagogiche relativamente alla pratica della scuola all'aperto

PROPOSTA:

Dare maggior rilievo al progetto di scuola all'aperto.

Verificare l'esito dopo aver terminato il progetto.

Qualità della comunicazione:
Interazione intersoggettiva.



BIBLIOGRAFIA

Chistolini S., *Pedagogia della natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola Joao de Deus, Outdoor education*, Milano, Franco Angeli, 2016.

Chistolini S., *La formazione degli insegnanti alla pedagogia Waldorf. Biografia della Scuola Rudolf Steiner di Roma*, Milano, Franco Angeli, 2018.

Chistolini S., *ARTIS e Outdoor Education*, in <http://www.sandrachistolini.it/?cat=81>, visualizzato 01 dicembre 2019

Chistolini S., *La formazione universitaria in Pedagogia secondo la metodologia dell'interazione umana intesa alla definizione della conoscenza condivisa*, in "Rassegna CNOS", anno 31, n. 3, 2015, pp. 69-81 (on line)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE: LPG ARTIS

Nome del gruppo: OPEN MIND

Membri partecipanti del gruppo 7:

Valerio Santia (val.santia1@stud.uniroma3.it)
Martina Sorrentino (mar.sorrentino11@stud.uniroma3.it)
Laura Tommasini (lau.tommasini@stud.uniroma3.it)
Anna Maria Usai (R) (ann.usai2@stud.uniroma3.it)
Martina Valente (mar.valente28@stud.uniroma3.it)

Periodo di svolgimento: 30-11-19/ 9-12-19

Laboratorio di pedagogia generale: 1° parte dell'incontro del 30/11/ 19

IL PROGETTO ARTIS l'esperienza della Polledrara di Cecanibbio:
prospettiva pedagogica e comunicativa

Presentazione del progetto

Nasce a Roma 3

Franca Orletti: responsabile
scientifico del progetto ARTIS->
Dipartimento degli Studi
Umanistici

Consiste nel mettere insieme
menti che non si conoscevano



Giorgio Ortolani: dipartimento di
architettura

Presenta quali sono i
destinatari del progetto e
quali sono i piani di
competenza di cui si
occupa ARTIS

Eugenio Cerilli: libero professionista
paleontologo

Spiega come si è formato il sito di Polledrara
e come viene spiegato ai bambini
il ritrovamento di reperti archeologici

Giuseppina Castagnetta:
Presidente del XIII
municipio di Roma

Insieme col suo assessore Paola Biggio spiega in che
modo il municipio si mette al lavoro per far sì che il
progetto arrivi a più scuole possibili e quali sono i
contributi che il ministero da affinché venga
realizzato tutto al meglio

A cura di: Martina Sorrentino

Laboratorio di pedagogia generale: 2° parte dell'incontro del 30/11/19

II PROGETTO ARTIS *L'esperienza della polledrara di Cecanibbio: prospettiva pedagogica e comunicativa*

.Maria Carmela Romano
(scuola Legno Verde)

.Roberta De Horatis
(scuola dell'infanzia comunale
"Filastrocca Impertinente")

.Barbara
(referente scuola dell'Infanzia)

**.Claudia Blandini e
Annalaura Iannilli**

Laureande che hanno
vissuto l'esperienza della
scuola all'aperto e la visita
a Polledrara



**.Intervento di Matteo Villanova, membro del
Dipartimento di Scienze della
Formazione**

Presentano attraverso diapositive e fotografie la loro esperienza diretta con la scuola all'aperto. Raccontano le esperienze vissute con i bambini e in particolare la visita alla Polledrara attraverso gli occhi dei bambini, mostrando i loro disegni e riportando le loro impressioni.

.Forum degli studenti di SFP

I sei rappresentanti dei
gruppi raccontano la
visita a Polledrara
focalizzandosi sui
diversi aspetti
dell'esperienza

**.Intervento di Alessandro Guidi, presidente del
Parco VoloAlto**

Racconta il parco e
l'esperienza dei bambini a
contatto con la natura e gli
animali tramite le fotografie

A cura di: Anna Maria Usai

.SCUOLA ALL'APERTO

- «Il bambino ha diritto di sporcarsi» dice la maestra Barbara. La scuola all'aperto prevede, infatti, soprattutto attività all'aria aperta, anche con il freddo e con la pioggia, in quanto ai bambini sono state messe a disposizione delle tute termiche ed impermeabili e delle galosce, per permettergli di giocare nel fango senza problemi.
- I bambini vengono lasciati liberi nel parco, gli viene permesso di giocare ed esprimersi senza vincoli. Costruiscono giochi con materiali che ricavano andando alla scoperta della natura, come una "passerella per gli animali". Si arrampicano su delle collinette insieme alle maestre e questo risulta molto efficace anche per bambini con disabilità, i quali possono compiere le stesse attività dei loro compagni, senza sentirsi diversi o esclusi dal gruppo.
- «Da quando siamo tornati dalla visita di Polledrara, continuiamo a scavare in giardino, perché i bambini sono convinti di trovare dei resti di ossa di animali, dice la maestra Ro', e noi scaviamo a mani nude insieme a loro. Loro sanno che non possiamo dirgli di no».
- A cura di: Martina Valente

La proposta di un intervento in una classe scolastica in relazione al progetto ARTIS

La proposta: Andare in una classe che non ha mai fatto esperienza della scuola out door (il progetto può essere proposto ai bambini di 5 anni e oltre), proporre una giornata all'aperto all'interno del territorio romano, valorizzando il posto in cui ci si reca e apprendere attraverso esso

❖ **CON CHI?** : Con le maestre, i bambini e il giardiniere del parco

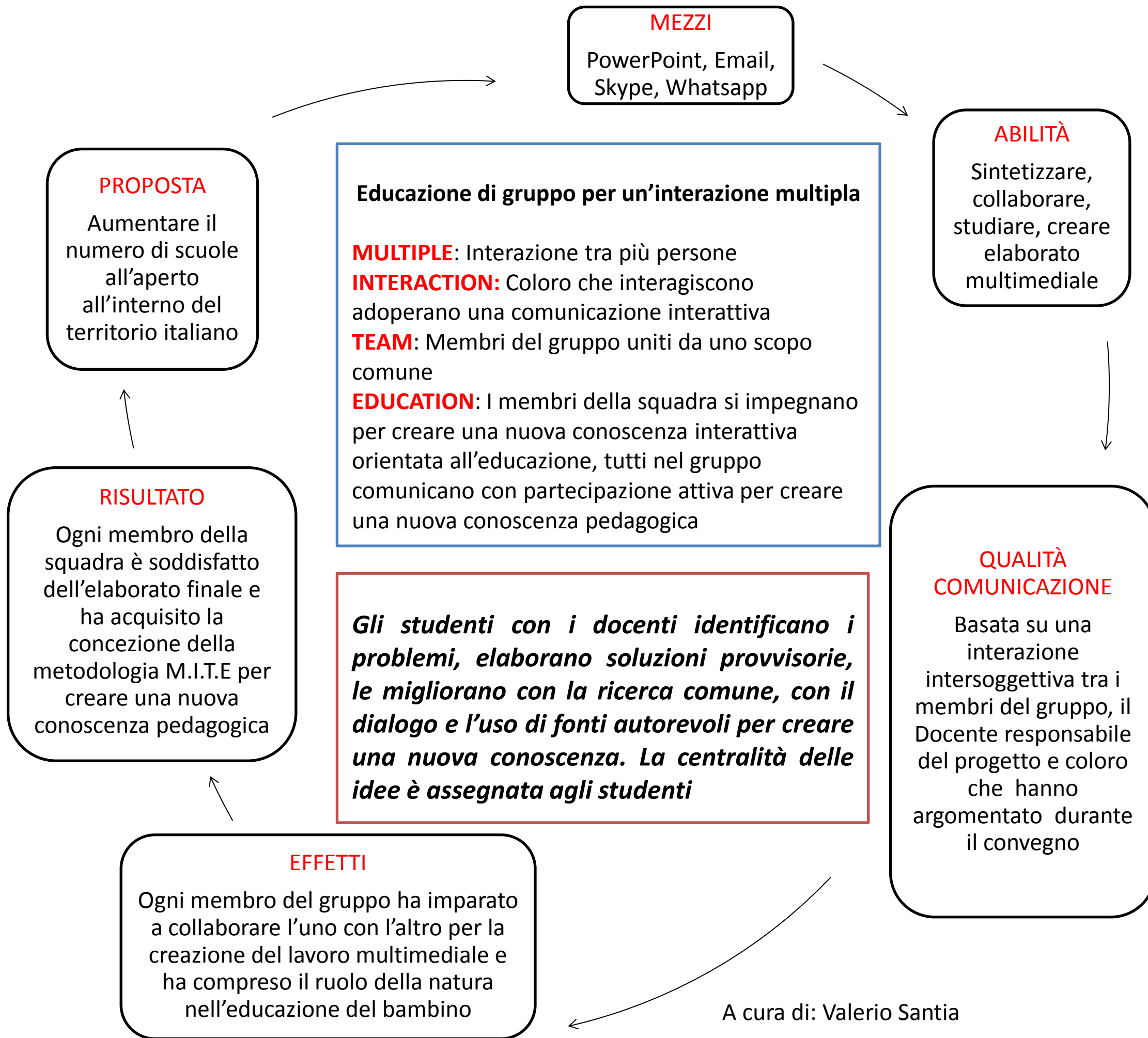
❖ **DOVE?** : Al parco Virgiliano (RM)

❖ **COSA FARE?** : Piantare nuovi alberi, togliere le erbacce e analizzarle, raccogliere i rifiuti.

❖ **COSA SI APPRENDE?** : I nomi tecnici che spiegano com'è fatto un albero (tronco, radici, fusto, ecc..), come ci si prende cura di un albero, perché gli alberi sono così importanti, la cura nel mantenere pulito l'ambiente facendo la differenziata, e dunque valorizzare il parco, lo spirito di collaborazione.

❖ **IL LAVORO A SCUOLA:** Fare delle schede da colorare mettendo la giusta nomenclatura delle parti che compongono un albero, piantare un vero albero nel proprio giardino, ogni giorno a turno mandare un bambino a prendersi cura dell'albero togliendo gli eventuali rifiuti differenziandoli per materiale

M.I.T.E (Multiple, Interaction, Team, Education)



BIBLIOGRAFIA

- Chistolini S., *Scienza e formazione. Manuale del laboratorio universitario di pedagogia*, Milano, Franco Angeli, 2006
- Chistolini S., *La formazione universitaria in Pedagogia secondo la metodologia dell'interazione umana intesa alla definizione della conoscenza condivisa*, in "Rassegna CNOS", anno 31, n. 3, 2015, pp. 69-81 (on line)
- Chistolini S., *L'Asilo nel Bosco: un'esperienza di educazione alla sostenibilità e alla responsabilità*, in CRUL – Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (a cura di), *Dialoghi sulla sostenibilità Roma 2016. Gli Atenei del Lazio in occasione del Giubileo Straordinario 2015-2016*, Roma, Roma Tre-Press, pp. 199-200, versione elettronica <http://romatrepres.uniroma3.it/ojs/index.php/dialoghi>
- Chistolini S., *Pedagogia della natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola Joao de Deus, Outdoor education*, Milano, Franco Angeli, 2016.
- Chistolini S., *La Fattoria pedagogica di Lisbona. Esperienza e conoscenza del mondo rurale per la formazione di cittadini responsabili*, in <http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=20484>, 09 ottobre 2016.
- Chistolini S., *Pedagogia della natura tra scuola nel bosco ed outdoor education*, in <http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=21080> 01 aprile 2017.
- Chistolini S., *Pedagogia della natura e formazione permanente nello scenario dell'outdoor education*, in <http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=21139>, 22 aprile 2017.
- Chistolini S., *Lattanti, semidivezzi, divezzi felici nel Parco Naturale di San Rossore*, in <http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=21194>, 15 maggio 2017